

BASKET SERIE A2

La Npc si lecca le ferite per il ko di Voghera

Nunzi: "Bisogna reagire subito"

► a pagina 16

MASCHILE Serie A2

Il presidente reatino Giuseppe Cattani è scontento dopo il ko incassato dalla sua squadra a Voghera contro il Derthona

“Sì, mi preccupa il modo in cui arrivano le sconfitte”

“Il rendimento di Buckles è deficitario, qualcosa dobbiamo per forza inventarci”

► RIETI

All'indomani della sconfitta patita a Tortona (la terza consecutiva dopo quelle con Siena e Trapani), i commenti di coloro i quali "contano veramente" in seno alla Npc Rieti - quindi il presidente Giuseppe Cattani e il coach Luciano Nunzi - sono grosso modo unanimi e concordi. "Non bisogna essere negativi e non dobbiamo dimenticare da dove siamo partiti e quello che è e rimane il nostro unico obiettivo: la salvezza! - dice con il consueto buonsenso e pragmatismo Luciano Nunzi -. Non eravamo fenomeni prima quando abbiamo vinto più di qualche partita insperata e tutti ci elogivano, così come non siamo da buttare oggi. Restiamo lucidi: Trapani e Tortona, ma anche diverse altre formazioni, sono decisamente migliori rispetto a noi. Ciò non toglie che nei primi venti minuti, come già era successo contro Trapani, ci

abbiamo giocato alla pari e, anzi, a Voghera contro il Derthona potevamo raccogliere di più". Ovviamente la lucida analisi dello "Special one" della Sabina non manca comunque di rimarcare le negatività palesate dalla Npc. "Domenica scorsa, nella seconda parte del match potevamo e dovevamo fare di più - prosegue Nunzi -, però la Npc attuale è questa, i nostri limiti e i nostri difetti li conosciamo dall'inizio come pure i nostri pregi. Poi, certo, se si tira dal perimetro con soltanto l'11%, è praticamente impossibile vincere nonostante siamo riusciti a tenere Derthona che giocava in casa a soli 73 punti". Nunzi conclude ribadendo quella che è la sua filosofia: "Non bisogna mollare e si deve lavorare per migliorare perché domenica prossima ci attende un'altra sfida impossibile e di vitale importanza contro

Reggio Calabria".

Il presidente Giuseppe Cattani appare scontento, ma è concreto e consapevole di quelli che sono i limiti della Npc, limiti che nessuno ha mai nascosto. "Quel che preoccupa non sono tanto le sconfitte, perché contro avversarie del livello di Trapani e Derthona perdere ci sta, eccome - afferma Cattani -. Piuttosto sono allarmato dalle modalità con le quali tali sconfitte sono arrivate, e cioè con un crollo della squadra dal terzo quarto di gioco in avanti". Il discorso non può che cadere su uno tra gli atleti che più di altri, in queste ultime gare contrassegnate dalla sconfitta, hanno deluso fortemente le aspettative: Rakeem Buckles. "Anche contro Derthona il rendimento di Buckles è stato deficitario - prosegue il patron reatino - e in una formazione come la nostra, nella quale gli stranieri devono essere l'asse portante,

non possiamo consentirci di regalare agli avversari un americano. Rakeem mi sembra ingenuo, commette falli gratuiti che lo tolgoni dalla mischia, in difesa non regge il confronto con i pari ruolo come è stato con Griffin di Trapani e con De'Mon Brooks di Derthona. Temo che qualche cosa dovreмо inventarci. Poi è ovvio che in una squadra corta come è la nostra, se anche uno come Buckles non fa appieno la sua parte è ancora più semplice limitare i rimanenti effettivi". Quindi non è escluso che sul medio-breve termine vi siano importanti novità. "Stiamo valutando se sia possibile integrare in organico Mordente, che a Reggio Calabria è fuori squadra - conclude Cattani -. La trattativa è aperta e i prossimi giorni potrebbero essere decisivi".

► Valerio Pasquetti



Periodo negativo Ma la Npc Rieti deve trovare il modo di tirarsene fuori quanto prima

